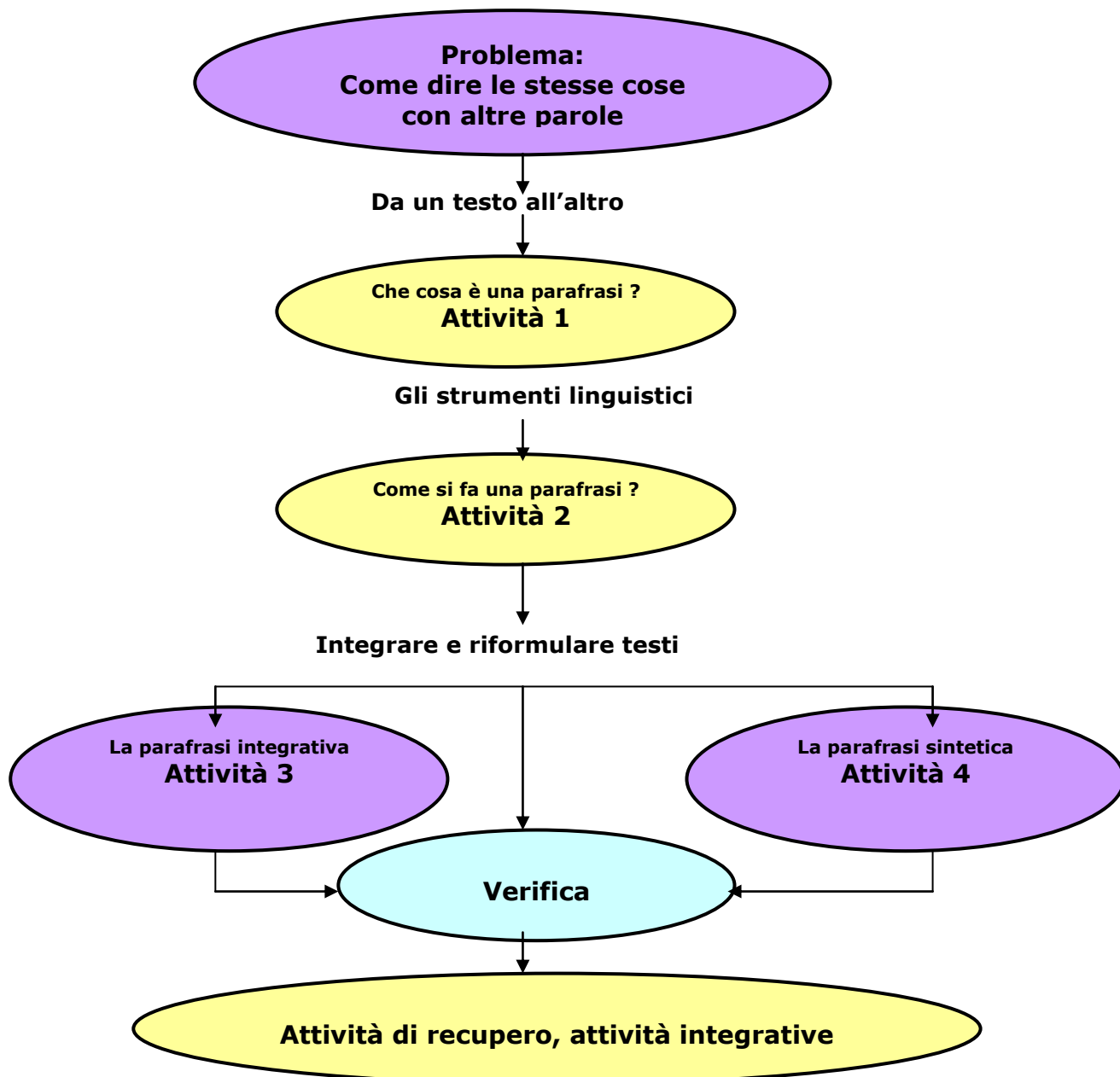




Dire le stesse cose con altre parole. Parafrasare.

Gabriella Ravizza

Nucleo di riferimento: Testo



"La parafrasi è quel fenomeno linguistico per cui si riesce a "dire la stessa cosa con altra parole".

(Mortara Garavellii, B. *Il filo del discorso*. Giappichelli, Torino 1979.)

Introduzione

Tematica:

Il percorso si pone in continuità con il lavoro sul "leggere per studiare", proposto per le classi prime e centrato sullo sviluppo di specifiche strategie di lettura in funzione dello studio e sulla capacità di cogliere e rappresentare, eventualmente in forma di schema, le informazioni fornite da un testo manualistico o divulgativo. Questo percorso sviluppa un'altra abilità fondamentale connessa con le strategie di lettura per lo studio, cioè la capacità di **parafrasare**.

Come dice Marina Sbisà¹(1999) "la formulazione di parafrasi (libere o sollecitate da domande) si presenta come un **criterio della comprensione**" e gioca un ruolo importante nell'apprendimento dei contenuti delle singole discipline. Il percorso ha quindi una **valenza trasversale**, non solo linguistica.

La **metodologia** prevede momenti di lavoro individuale, a coppie, collettivo, per favorire la pratica di manipolazione, comprensione e riformulazione di testi in un contesto di apprendimento cooperativo. Il percorso di lavoro prevede anche fondamentali momenti di **riflessione metacognitiva**.

Finalità e obiettivi formativi:

Le attività esercitano e sviluppano la abilità di comprensione-riformulazione di testi, con particolare riguardo per

- la ricostruzione del significato di parti più o meno estese del testo e del significato globale del testo;
- la riformulazione di frasi e testi attraverso la sostituzione lessicale, la manipolazione della struttura sintattica, l'integrazione degli impliciti;
- l'avvio alla parafrasi integrativa e sintetica.

Questi obiettivi fanno riferimento alla competenza pragmatico-testuale, lessicale e grammaticale così come sono definite nel Quadro di Riferimento INVALSI (28 febbraio 2011)² e ai seguenti aspetti della competenza di lettura.

Aspetti della competenza di lettura a cui fanno riferimento le attività proposte

1	Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.
3	Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.
4	Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.
5a	Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
5b	Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

¹ Sbisà, M., *La pragmatica nell'educazione linguistica e nella didattica. Parafrasi e acquisizione di informazioni*, <http://www2.units.it/sbisama/it/didattica/IMPLNI.pdf>.

² Quadro di Riferimento di Italiano, INVALSI. Versione aggiornata il 28/02/2011, pp. 5, 6.

Indice

Descrizione del percorso didattico

Attività 1 – *Che cosa è una parafrasi.* Indicazioni per il docente

Attività 1 – *Che cosa è una parafrasi.* Scheda per lo studente

Attività 2 – *Come fare una parafrasi.* Indicazioni per il docente

Attività 2 – *Come fare una parafrasi.* Scheda per lo studente

Attività 3– *Dire anche ciò che il testo non dice.* Indicazioni per il docente

Attività 3 – *Dire anche ciò che il testo non dice.* Scheda per lo studente

Attività 4– *Riformulare con meno parole.* Indicazioni per il docente

Attività 4 – *Riformulare con meno parole.* Scheda per lo studente

Verifica - Scheda per lo studente

Scheda per attività di recupero

Scheda per attività integrative

Descrizione del percorso didattico

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività

La parafrasi, definita da Bice Mortara Garavelli³ come quel fenomeno linguistico per cui si riesce a dire "la stessa cosa con altre parole"; è una attività tra le più frequenti nella comunicazione linguistica.

Anche a scuola il ricorso alla parafrasi è una pratica largamente diffusa, infatti "la maggior parte dell'attività degli studenti consiste nel riformulare (per se stessi e per l'insegnante) un testo letto o una spiegazione "ascoltata". In ogni caso, parafrasare "è una **abilità trasversale** fondamentale per la grande importanza che ha come "**strumento del pensiero**".⁴

Come sostiene Dario Corno, infatti, non è possibile disgiungere l'attività di parafrasi dal problema delle rappresentazioni interne nella mente e dalla produzione linguistica concreta.

Lo dimostra l'esperienza quotidiana: quando cerchiamo di capire qualcun altro che parla o un testo che abbiamo di fronte, gran parte della nostra attività consiste in un **processo di riformulazione** dei contenuti in una sorta di linguaggio interiore (un "dire la stessa cosa per noi stessi") il cui scopo ed esito è **capire** quanto abbiamo davanti. Questa attività ricorre anche in fase di produzione: infatti un buon modo per capire una cosa è cercare di **spiegarla a qualcun altro**.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività

- Avere esperienze di ascolto di "riformulazioni di testi orali" relative sia alla vita quotidiana, sia alle discipline scolastiche (ad esempio, le spiegazioni dell'insegnante);
- Saper intuitivamente ridire i contenuti di un discorso o di un testo scritto attraverso sostituzioni di parole, cambiamenti della struttura della frase, aggiunte e/o spiegazioni.

Strumenti forniti agli allievi

Agli allievi sono fornite **7 schede** di lavoro (4 attività di base, 1 attività di verifica, 1 attività per il recupero e 1 di attività integrative).

Le schede propongono un percorso sequenziale ma possono essere utilizzate in modo flessibile sia per quanto riguarda l'ordine in cui vengono proposte sia per quanto riguarda una eventuale selezione delle singole attività.

Sono indicate all'insegnante le parti di attività che possono essere utilmente svolte collettivamente con la **LIM**, favorendo la riformulazione, la giustificazione delle scelte operate, il confronto e la discussione.

Alcune attività prevedono la consultazione di un **dizionario della lingua italiana** e/o di un **Dizionario dei sinonimi e dei contrari**.

Metodologia e organizzazione della classe

La pratica della parafrasi è coerente con un ambiente di formazione centrato sull'**apprendimento cooperativo**; come sostiene Dario Corno, "l'idea di parafrasi presuppone quella di un "**circuito comunicativo sia interno** (dentro la mente) **sia esterno** (con la collaborazione di docente e compagni). Se è vero che alla base della parafrasi sta l'idea della indeterminatezza allora la sua efficacia si misura solo in termini di *confronto* e di *cooperazione*".

Le attività si articolano in momenti organizzativi diversi:

- **interazione** con l'insegnante e i compagni in attività collettive, anche con uso della LIM (attività 1, attività 3);
- **manipolazione** di brevi testi, giochi linguistici, preferibilmente in coppia (attività 1, attività 2, attività integrative);

³ Mortara Garavelli, B. (1979). *Il filo del discorso*. Giappichelli, Torino.

⁴ Corno, D. (1994). *In altre parole. Italiano & Oltre*, 2, pp.99-102.

- **riformulazione** di testi, preferibilmente in coppia (attività 3, attività 4) o singolarmente (verifica, attività di recupero).

Tutte prevedono momenti collettivi di socializzazione e discussione delle risposte.

Attività e tempi

Il percorso prevede un tempo complessivo di 7/8 ore così distribuite:

- attività 1 – 1 ora e trenta;
- attività 2 – 1 ora;
- attività 3 – 1 ora e trenta;
- attività 4 – 1 ora;
- verifica – 1 ora;
- attività per il recupero/l'integrazione – 1 ora (da svolgere in alternativa e contemporaneamente).

Bibliografia

Bertocchi, D. (1994). L'uguale e il diverso. *Italiano & Oltre*, 2, pp.103-106

L'articolo è focalizzato sulla parafrasi come attività metalinguistica, propone esempi e piste di riflessione (analisi semantico-lessicale, sintattica e pragmatica) di attività parafrastiche.

Colombo, A. (2002). Leggere. Capire e non capire. Zanichelli. Bologna.

Dedicato a lettura e comprensione, il cap. 5 affronta in particolare il tema dell'integrazione delle conoscenze e delle aspettative del lettore; con ricche esemplificazioni e appendici.

Corno, D. (1994). In altre parole. *Italiano & Oltre*, 2, pp.99-102

L'articolo evidenzia la centralità della parafrasi nell'educazione linguistica, come strumento di pensiero e come strumento di arricchimento lessicale.

Lumbelli, L., Mortara Garavelli, B. (a cura di) (1999). Dalla ricerca linguistica alla ricerca psicopedagogia. Edizioni dell'Orso. Torino.

Raccolta di saggi sulla parafrasi relativa al parlato spontaneo; tra gli altri: la ripetizione e la parafrasi nell'interazione scolastica (Bazzanella C.); la parafrasi come tecnica relazionale del 'rispecchiamento' tra insegnante e allievo (Lumbelli L.); la definizione di parafrasi (Mortara Garavelli B.); stili di interazione in classe e parafrasi (Lavinio C.); spiegazione, riformulazione, correzione, alternativa (Manzotti E.).

Maistrello, V., Marinetto P., Picotti M. (2000), La parafrasi riduttiva-integrativa: strumento che occorre alla formazione di lettori esperti. In Piemontese, E. (a cura di) *I bisogni linguistici delle nuove generazioni*. La Nuova Italia, Firenze.

La parafrasi come campo privilegiato della diagnosi di comprensione del testo: una indagine sulla parafrasi di articoli di divulgazione scientifica in classi di terza media.

Sbisà, M. (2007). Detto e non detto. Le forme della comunicazione implicite. Laterza. Bari-Bologna

Per comprendere appieno una comunicazione quotidiana o un testo scritto occorre padroneggiare non solo ciò che dice esplicitamente, ma anche ciò che 'veicola' implicitamente. La capacità di elaborare gli impliciti apre la strada alla piena padronanza dei testi e, a scuola, può essere incentivata affinando strategie di esplicitazione.

Sitografia

<http://www2.units.it/sbisama/it/didattica/IMPLNI.pdf>

Sbisà, M., *La pragmatica nell'educazione linguistica e nella didattica. Parafrasi e acquisizione di informazioni*.

L'intervento riprende una serie di ricerche nate dall'ipotesi che l'abilità a ricavare esplicitamente le informazioni che un testo lascia implicite faciliti la comprensione del testo stesso e quindi l'apprendimento. (12/01/2008)

<http://hdl.handle.net/10077/2534>

Sbisà, M., *Trova l'implicito. Cinque test da testi scolastici di storia e geografia per la scuola media inferiore*

Sono qui raccolti i materiali usati e i dati ottenuti nel corso della ricerca sulla comprensione dell'implicito nei libri di testo di storia e geografia per la scuola media (1999-2000, Trieste). Scopo: sperimentare la possibilità di sollecitare gli alunni alla comprensione dell'implicito, necessaria alla comprensione di qualsiasi testo e particolarmente ai fini dell'apprendimento. (24 settembre 2007)

Attività 1 – Che cosa è una parafrasi

Indicazioni per il docente

Tipologia: gioco orale collettivo, attività collettive orali con la LIM (o la lavagna), attività di riconoscimento di parafrasi da svolgere preferibilmente in coppia. L'attività prevede momenti di riflessione metacognitiva (Ricorda e rifletti).

Obiettivi didattici:

prendere consapevolezza che

- “dire con altre parole” è una attività frequente nella vita quotidiana e nella scuola;
- parafrasare è riformulare il testo di partenza mantenendone costante il significato.

Tempo: 1 ora e trenta

L'insegnante può partire dall'esperienza degli studenti chiedendo quando, nella vita quotidiana e a scuola, ascoltiamo/produciamo riformulazioni di discorsi o di testi.

Ad esempio, nella vita quotidiana e a scuola, facciamo una *parafrasi* quando:

- cerchiamo di capire qualcun altro che parla o un testo che abbiamo di fronte;
- dobbiamo dimostrare a un altro di aver capito;
- vogliamo spiegare qualcosa a qualcun altro.

Ad esempio, a scuola, l'insegnante

- quando spiega, riformula, esplica gli impliciti, richiama conoscenze, accosta a un termine la sua definizione;
- quando interroga, riformula (“rispecchia” le risposte dell'allievo, in funzione incoraggiante).

Si consiglia di introdurre in modo ludico, attraverso un gioco orale e attraverso attività orali collettive, la riflessione su questi punti fondamentali:

- a. nel ridire una comunicazione è facile distorcerla o travisarne il significato;
- b. tra testo di partenza e la sua riformulazione ci sono cose uguali e cose diverse.

Gioco orale

1. Il telefono senza fili. L'insegnante propone agli studenti il gioco del “telefono senza fili”: dispone in semicerchio gli studenti in modo che le posizioni siano fisse e ci sia uno studente A da cui parte il gioco e uno studente Z a cui arriva il gioco.

L'insegnante ha un foglietto su cui è scritta una frase (ad esempio “Alla radio hanno detto che domani mattina qui ci saranno dei fortissimi temporali e che è stata allertata perfino la Protezione Civile. Io non esco di certo, il mio cane ha una fifa maledetta”), la dice a bassa voce in un orecchio allo studente A, questi la ripete velocemente e sottovoce al compagno che gli è a fianco e così via, fino a che la frase arriva allo studente Z. Lo studente Z scrive la frase che gli è arrivata su un altro foglietto. A questo punto si confrontano i foglietti e si rilevano le differenze tra il testo di partenza e la sua ultima riformulazione.

Scopo del gioco è quello di far notare agli studenti la sostituzione delle parole e i cambiamenti della struttura sintattica, ma soprattutto i cambiamenti di senso che possono avvenire tra il testo di partenza e la sua riformulazione, rendendo a volte la parafrasi fuorviante.

Attività orale collettiva

2. L'uguale e il diverso

Questa attività prevede l'uso della LIM o comunque di una lavagna.

L'insegnante scrive una frase di partenza (ad esempio, *Peter Pan è un libro che mi ha interessato poco, il film da piccolo mi piaceva*) e sollecita gli allievi a ridire lo stesso “contenuto concettuale” in molti modi. Il vincolo è che tutte le frasi “vogliono dire la stessa cosa”. Le riformulazioni vengono scritte sulla LIM in un file (*L'uguale e il diverso*).

Confrontando la frase di partenza (1) con le sue riformulazioni (1a, 1b, 1c, 1d, 1e ...) l'insegnante

- fa rilevare che cosa è cambiato (le parole, la struttura della frase), che cosa è rimasto uguale;
- invita a valutare se le frasi ottenute mantengono una sufficiente "equivalenza" di significato rispetto alla frase di partenza;
- fa riflettere sul fatto che le parafrasi hanno sempre uno "scarto" rispetto al testo di partenza: il registro può essere diverso (ad esempio, *mi ha interessato poco/ non mi è piaciuto per niente / mi ha stufato*), l'elemento su cui si richiama l'attenzione attraverso la dislocazione a sinistra può essere diverso (ad esempio, *è il libro che...*).
- Fa scrivere la sintesi delle osservazioni, in modo che rimangano in memoria nel file.

È importante, alla fine di queste attività orali collettive, proporre subito agli allievi una attività di riflessione metacognitiva, da svolgere singolarmente e poi da confrontare collettivamente anche sulla LIM per arrivare a un condividere una sintesi comune (consegna 3).

Le consegne 4-6 sono da svolgere preferibilmente in coppia; è utile che gli allievi abbiano a disposizione un dizionario.

Chiavi di risposta

1 (gioco)	Libera
2 (attività collettiva)	Libera
3. Ricorda e rifletti	- Libera - Le cose si possono dire in <i>molti modi diversi</i>. - Dire <i>una cosa in un modo diverso</i> significa fare <i>una parafrasi</i>. - Quando si fa una <i>parafrasi</i> bisogna mantenere <i>lo stesso contenuto</i> del testo di partenza.
4.	a5, b1, c2, d4, e3
5.	a1 è espressa in modo <i>meno formale</i> ; b1 è espressa in modo <i>più formale</i> ; è espressa con <i>valutazione negativa</i> ; è espressa con <i>intensità maggiore</i> .
6.	(<u>ad esempio</u>) 6a. Il babbo ama/ è ghiotto di/ focaccia sottile fatta di farina, mischiata con acqua e lievito, cotta in forno, condita con frutti a bacca di solanacea di colore verde o giallo o rosso, dal gusto intenso e forte. 6b. Il mio felino domestico / felide di piccole dimensioni, dal corpo agile e flessuoso, occhi fosforescenti, baffi sensibili, vibrisse, zampe con artigli retrattili, manto con diverse tonalità di colore; animali che vivono in acqua e respirano con branchie/ il frutto della fatica dei pescatori, - Veicolo con due ruote allineate, di cui la posteriore, di trazione, è azionata, attraverso i pedali, dalle gambe del guidatore; piccoli dischi di materiale vario che, ruotando attorno a un asse passante per il centro, compiono uno spostamento e che applicate lateralmente con un supporto a un veicolo a due ruote allineate lo rendono stabile.

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Attività 1- Che cosa è una parafrasi

1. Il telefono senza fili

- La frase di partenza è :

.....

- La frase di arrivo è :

.....

2. L'uguale e il diverso

- La frase di partenza è

.....

- La mia frase è

.....



3. Ricorda e rifletti

- **Scrivi che cosa hai capito facendo questi due giochi**

.....

- **Completa il testo.**

Con i compagni e l'insegnante siamo arrivati a condividere questo punto comune

Le cose si possono dire in;

Diresignifica fare una

Quando si fa una bisogna mantenere

di partenza.

4. Abbina le frasi che dicono la stessa cosa con altre parole, mantenendo lo stesso significato.

- a. Vieni ad aiutarmi, è troppo pesante! ()
 b. Manca una settimana alle vacanze di Carnevale. ()
 c. Il biglietto convalidato è personale e non cedibile. ()
 d. Le bisettrici degli angoli di un triangolo si intersecano nel suo incentro. ()
 e. I gentili ospiti sono invitati a non introdurre animali nella sala da pranzo dell'hotel. ()
1. Tra una settimana cominciano le vacanze di Carnevale.
 2. Il biglietto timbrato con la data e l'ora è personale e non si può cederlo a qualcun altro.
 3. Non si possono portare i cani nella sala da pranzo dell'albergo.
 4. Le bisettrici, cioè le rette che dividono un angolo in due parti uguali, in un triangolo si incontrano in un punto detto incentro.
 5. Pesa troppo, dammi una mano.

5. Nella frasi che seguono la frase di partenza e la sua parafrasi hanno significato equivalente, eppure non sono proprio "la stessa cosa". Completa scegliendo in modo opportuno nell'elenco dato.

- a Ho scritto due appunti
 a1 Ho buttato giù due appunti
 (a1) *è espressa in un modo meno formale*
- b Gli ha mollato un calcio
 b1 Gli ha tirato un calcio
 (b1)
- c. Hai smesso di suonare?
 c1. Hai smesso di strimpellare?
 (c1)
- d. Era dispiaciuto
 d1 Era addolorato
 (d1)

(ha una valutazione negativa; è espressa con intensità maggiore; è espressa in modo più formale; è espressa in modo meno formale)

6. Cancella le riformulazioni che modificano il significato della frase di partenza.

a. La mangusta è da sempre conosciuta per la sua abilità nell'attaccare e uccidere i serpenti.

- a1. la mangusta è un animale che uccide i serpenti
 a2. la mangusta è un animale noto da tempo
 a3. E' noto da tempo che la mangusta è un animale che uccide i serpenti

Per ridere un po'

7a. Riscrivi le frasi, mantenendo lo stesso significato, ma senza usare la lettera indicata. Puoi sostituire le parole con parole che hanno significato equivalente (sinonimi), o con giri di parole (perifrasi). Puoi aiutarti con il dizionario.

Al papà piace la pizza con i peperoni.

Riformula la frase usando parole senza la lettera "p".

.....

7b. Riscrivi le frasi sostituendo alle parole sottolineate definizioni che inventi tu o che trovi sul dizionario.

Ad esempio:

Un grosso cane corre qua e là al parco fiutando tracce

Un grosso *mammifero domestico dei Canidi, dall'olfatto finissimo*, corre qua e là *su un terreno con prati e piante adibito a giardino pubblico* fiutando *segni odorosi lasciati sul terreno da persone o animali*.

Al mio gatto piace il pesce.

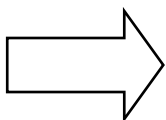
.....

.....

Ho imparato ad andare in bicicletta senza rotelle quando avevo quattro anni.

.....

.....



Parafrasare è riformulare un testo (lungo o breve) mantenendo lo stesso significato del testo di partenza, ma le due formulazioni non sono mai davvero "la stessa cosa".

Attività 2 – Come fare una parafrasi Cambiare le parole, cambiare la sintassi

Indicazioni per il docente

Tipologia: manipolazione di frasi e brevi testi con sostituzioni lessicali e trasformazioni sintattiche, da svolgere preferibilmente in coppia.

Per le consegne 2 e 3 è richiesta la consultazione di un dizionario dei sinonimi e dei contrari, in forma cartacea o attraverso la LIM, nel caso in cui l'insegnante scelga di svolgere le attività collettivamente. E' disponibile anche una scheda di consultazione dal Dizionario dei sinonimi e contrari, eventualmente da stampare e consegnare agli studenti.

Obiettivi didattici:

- Sviluppare la **competenza lessicale** attraverso la sostituzione lessicale (sinonimi, iperonimi, iponimi, perifrasi, nominalizzazioni);
- Sviluppare la **competenza morfologica e sintattica** attraverso la trasformazione di
 - frasi coordinate in subordinate esplicitando legami logici e cronologici
 - forme sintattiche complesse in frasi indipendenti
 - forma passiva in forma attiva
 - discorso diretto in discorso indiretto
 - uso delle concordanze

Le competenze linguistiche relative al lessico e alla sintassi, comunque oggetto d'insegnamento, sono qui richiamate, incentivate e finalizzate alla riformulazione di testi.

Come afferma Marina Sbisà (2007)⁵, la produzione di parafrasi è "frutto del **funzionamento integrato di competenze diverse**"; ma è l'analisi degli errori degli studenti⁶, dovuti al mancato funzionamento dell'una o dell'altra competenza, che ci aiuta a assegnare delle priorità.

Ad esempio, non dominare *il significato delle parole o le loro relazioni di significato* è una delle cause di fraintendimenti lessicali come il non saper *ricostruire almeno in parte il significato* di un elemento lessicale *a partire dal contesto*.

Ad esempio, *"non riconoscere la struttura sintattica del testo"*, soprattutto nel caso di periodi complessi" è una delle prime cause di incomprensioni del testo e di difficoltà a produrre parafrasi perché "chi non ha sufficienti abilità nell'effettuare manipolazioni sintattiche (rendere indipendenti delle frasi secondarie, rendere esplicite delle secondarie implicite o ellittiche) si ritrova in difficoltà, tende a usare la strategia di copiare dal testo e gli risulta impossibile effettuare le riformulazioni necessarie."

Tempo: 1 ora e trenta

⁵ Competenze richieste nelle parafrasi esplicitanti, in *Detto e non detto. Le forme della comunicazione implicita*, pp. 171-185

⁶ Si fa riferimento alla ricerca *Trova l'implicito* sulla comprensione di brani dei libri di testo di storia e geografia da parte di una prima e una seconda media inferiore nel 1999-2000 in una scuola di Trieste, citata in sitografia.

Chiavi di risposta

1.	Libera
2.	a. città lagunare; b. pioggia, neve, gelo; c. agrumi.
3.	a1. La partenza del treno; b1. La rivoluzione scientifica di Galileo; c1. Come i pianeti si muovono intorno al Sole e come essi ruotano; d1. Istituiti i prefetti, fu introdotto il servizio militare obbligatorio, furono riorganizzati gli studi superiori, la giustizia e la polizia.
4.	a1. Dato che sono stanco, vado a letto; a2. Vado a letto dato che sono stanco; a3. Essendo stanco vado a letto; a4. Vado a letto perché sono stanco b1. Dal momento che arrivi sempre in ritardo, non mi sono preoccupato; b2. Poiché arrivi sempre in ritardo non mi sono preoccupato; b3. Arrivi sempre in ritardo, per questo non mi sono preoccupato; b4. Non mi sono preoccupato perché arrivi sempre in ritardo. c1. Quando vai a fare la spesa, prendi i soldi; c2. Prima di andare a fare la spesa, prendi i soldi; c3. Dopo aver preso i soldi, vai a fare la spesa.
5.	Il trasporto di semi lontano dalla pianta madre; la diffusione della specie; dal vento, dall'acqua, dagli animali; una serie di adattamenti da parte della pianta.
6.	a1. Dopo aver stabilizzato; a2. Quando ebbe stabilizzato b1. Riparerà o sostituirà gratuitamente c1. Il ragazzo nuovo chiese a Giacomo se il pallone era suo e se poteva prenderlo. Giacomo gli rispose che aspettava i suoi amici per fare una partita e che se voleva poteva giocare con loro.
7.	Libera

Scheda per lo Studente



http://dizionari.corriere.it/dizionario_sinonimi_contrari/

ampio agg.

- 1. grande, largo, esteso, vasto, spazioso, comodo
- CONTR piccolo, ridotto, limitato
- 2. fig. abbondante, ricco, copioso
- CONTR povero, scarso, misero

fiume s.m.

- 1. corso d'acqua, Specif. canale, torrente, affluente, immissario, emissario
- 2. estens. profluvio
- 3. fig. gran quantità, abbondanza, massa, infinità, miriade, mare, marea
- CONTR scarsità

pianura s.f.

- piano, piana, pianoro, spianata, bassopiano, landa, Specif. altopiano, tavoliere, brughiera, steppa, savana, pampa
- CONTR monte, montagna, collina.

scorrere

- 1. (*di liquidi*) scendere, colare, scolare, fuoriuscire, fluire, defluire; fig. (*di traffico*) procedere
- 2. spostarsi, muoversi, andare
- CONTR fermarsi, bloccarsi, arrestarsi
- scivolare, slittare, strisciare; fig. (*di immagini*) susseguirsi
- 3. (*di tempo*) correre, trascorrere, passare
- • v.tr.
- 1. guardare, dare un'occhiata, leggere rapidamente, consultare, leggiucchiare, scartabellare

storia s.f.

- 1. antichità, passato
- 2. fatti, vicende, avvenimenti, episodi, accaduto, corso degli eventi
- 3. verità dei fatti, realtà
- 4. avventura, peripezie, gesta
- 5. (*di fatti, avvenimenti*) narrazione, cronaca, esposizione, resoconto
- 6. (*di film*) trama
- 7. racconto, favola, fiaba, novella
- 8. fam. vicenda amorosa, relazione
- 9. fig. questione, faccenda, discorso
- 10. (spec. pl.) scusa, pretesto, bugia, fandonia, invenzione.

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Attività 2 – Come si fa una parafrasi

Cambiare le parole, cambiare la sintassi

Cambiare e spostare le parole**1. Sostituisci la parola o le parole sottolineate nel testo di partenza.**

Puoi consultare il dizionario dei sinonimi e dei contrari

http://dizionari.corriere.it/dizionario_sinonimi_contrari/ (o in formato cartaceo)**a. La storia di Harry Potter mi piace sempre perché mi fa stare col fiato sospeso.**

a1.

a2.

b. il fiume scorreva in un'ampia pianura

b1.

b2.

1a. Individua quali sinonimi producono parafrasi accettabili, quali no. Spiega oralmente perché.

ad esempio, nella frase, la parola non si può sostituire con

.....

2. Sostituisci la parola sottolineata con parole dal significato più specifico, più generale o con perifrasi. Scegli in modo opportuno nell'elenco dato in disordine.a. Grande attesa a Venezia per l'inaugurazione del Festival del cinema.

Grande attesaper l'inaugurazione del Festival del cinema.

b. Gli agenti atmosferici, nel corso di milioni di anni, hanno modificato la forma delle montagne.

....., nel corso di milioni di anni, hanno modificato la forma delle montagne.

c. La Sicilia esporta arance, mandarini, mandaranci, limoni in tutta Europa

La Sicilia esportain tutta Europa.

Pioggia, neve, gelo; città lagunare; agrumi.

Quando un nome sostituisce una frase (nominalizzazioni)

3. Sostituisci la frase sottolineata con un nome; la parola o l'espressione sottolineata con una frase.

a. Il treno è partito

a1. La

b. Galileo rivoluzionò la scienza

b.1 La

c. In questo paragrafo si illustra il moto dei pianeti intorno al Sole e la loro rotazione intorno al proprio asse

c1 In questo paragrafo si illustra *come i*

e come essi

d. Nell'Italia napoleonica numerose furono le riforme secondo il modello francese: l'accentramento amministrativo attraverso l'istituzione dei prefetti, l'introduzione del servizio militare obbligatorio, l'introduzione del codice civile napoleonico, la riorganizzazione degli studi superiori, della giustizia e della polizia.

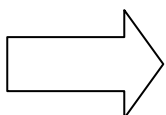
d1 Nell'Italia napoleonica furono fatte numerose riforme che riprendevano il modello francese:

l'amministrazione fu resa centrale in quanto furono,

fu

.....

.....



Si possono sostituire parole con altre parole con un significato equivalente rispetto al contesto, con significato più generale o più specifico o anche con perifrasi. Si può sostituire una frase con un nome.

Cambiare la sintassi**4. Trasforma la coordinazione tra le due frasi in una subordinazione, rendi espliciti i legami di causa e/o di tempo tra gli eventi.**

a. Sono stanco, vado a letto

a1 Dato che sono stanco, vado a letto.

a2 Vado a letto dato che

a3 Essendo

a3 Vado a letto perché

b. Arrivi sempre in ritardo. Non mi sono preoccupato.

b1

b2

b3

b4

c. Vai a fare la spesa. Prendi i soldi.

c1

c2 *Prima di*c3 *Dopo aver***5. La sintassi di questo testo è complessa. Trasforma le frasi secondarie in frasi indipendenti.**

La disseminazione, cioè il trasporto di semi lontano dalla pianta madre, il cui scopo è quello di garantire la diffusione della specie, effettuata dal vento, dall'acqua, dagli animali, comporta una serie di adattamenti da parte delle piante.

La disseminazione è

La disseminazione garantisce.....

È effettuata da.....

Comporta

6. Trasforma:

a. le forme implicite in frasi esplicite e completa le parafrasi.

a. *Stabilizzata la situazione interna*, Napoleone riuscì a concludere una pace temporanea con i nemici esterni.

a1 *Dopo* Napoleone riuscì a concludere una pace temporanea con i nemici esterni.

a2 *Quando* Napoleone riuscì a concludere una pace temporanea con i nemici esterni.

b. la forma passiva in attiva

b. *Saranno riparate o sostituite* gratuitamente dal centro di assistenza le parti componenti l'apparecchio che risultino viziato per difetto di materiale o di lavorazione

Il centro di assistenza.....

.....

c. il discorso diretto in discorso indiretto.

c. - È tuo quel pallone ? - chiese il ragazzo nuovo - Posso prenderlo? -
Giacomo lo fissò bene.
- Aspetto i miei amici per una partita - Se vuoi, puoi giocare con noi.-

Il ragazzo nuovo

.....

.....

7. Scrivi sul quaderno la parafrasi di questo breve testo, applica alcune modalità di riformulazione che hai già esercitato (le espressioni in corsivo ti "mettono sulla strada").

"*Imbattendovi in cani, gatti, uccelli feriti o sofferenti o malati*" consiglia Danilo Mainardi, il famoso etologo, "in particolare se si ha a che fare con un randagio o un selvatico, è indispensabile *l'adozione* di particolari cautele, *per evitare* il rischio di morsicature o graffiature. *Non toccare* mai direttamente l'animale (*sufficienti* guanti di gomma) e avere a disposizione un contenitore in cui metterlo".

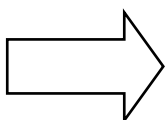
Ecco alcuni suggerimenti per cominciare.

a1 Danilo Mainardi, il famoso etologo dice che

a2 Se vi capita di incontrare

a3 Quando incontrate

Confrontate le vostre parafrasi e per ciascuna decidete se è accettabile o inaccettabile.



Si può trasformare la struttura della frase, la sintassi, trasformando frasi secondarie in indipendenti, frasi implicite in esplicite, forme passive in attive (e viceversa), discorso diretto in indiretto, nominalizzazioni in frasi.



Ricorda e rifletti

- **Scrivi che cosa hai capito facendo queste sostituzioni di parole e trasformazioni di sintassi.**

.....

.....

- **Se non sei "ricco di parole" quali strumenti ti possono aiutare?**

.....

- **Completa il testo.**

Con i compagni e l'insegnante siamo arrivati a condividere questo punto comune

Per dire la stessa cosa in modi diversi si può lavorare sul

e sulla

Lavorando sulle parole possiamo

.....

.....

Lavorando sulla struttura delle frasi possiamo

.....

.....

Attività 3 – Dire anche ciò che il testo non dice

Indicazioni per il docente

Tipologia: attività orale collettiva, preferibilmente con uso di LIM; lettura, comprensione e riformulazione di testi di vario tipo, integrando gli impliciti. Riflessione metacognitiva.

Obiettivi didattici:

- prendere consapevolezza che una parafrasi deve tener conto non solo di ciò che il testo di partenza dice esplicitamente, ma anche di ciò che esso comunica implicitamente;
- riconoscere alcuni indicatori di impliciti
- ricavare e esplicitare gli impliciti
- sviluppare competenze testuali attraverso il riconoscimento di relazioni tematiche fra parti di testo anche non contigue e di relazioni interfrasali (connettivi e anafore).

Tempo: 1 ora e trenta

Il testo non dice in modo esplicito tutto, il lettore integra nei dati forniti dal testo in un certo punto altre conoscenze che richiama dalla propria memoria: in parte dalla memoria di altri luoghi del testo, in parte dalla memoria di "conoscenze enciclopediche" (Adriano Colombo, 2002)

Le attività proposte hanno lo scopo di rendere lo studente consapevole di questa caratteristica di ogni testo e di abituarlo a tradurre in parole anche ciò che il testo comunica implicitamente; fondano e promuovono la capacità di formulare un tipo di parafrasi che si può chiamare "parafrasi integrativa" o "esplicitante".

Come sappiamo dalla ricerca (Marina Sbisà, 2007) gli impliciti comprendono **presupposizioni**, "conoscenze di sfondo", informazioni date per scontate da chi parla o scrive (ma che devono essere condivise dal ricevente perché la comprensione avvenga) e **implicature**, cioè enunciati ricavabili per inferenza dal discorso⁷.

Per sollecitare gli studenti a "recuperare le conoscenze di sfondo" date per presupposte, a elaborare inferenze sia operando connessioni fra diverse parti del testo sia richiamando "conoscenze enciclopediche" si è scelto di proporre **domande** che guidano a recuperare impliciti al fine di suscitare parafrasi esplicitanti.

Si tratta di una operazione cognitivamente importante, perché fornisce una fondamentale strategia di comprensione, sviluppando un livello più profondo e efficace di comprensione e al tempo stesso uno strumento di controllo della comprensione.

Si consiglia di curare in modo particolare la prima attività orale collettiva, *Ciò che il testo non dice* (consegna 1), che prevede l'uso della LIM (o comunque di una lavagna) per costruire conoscenze condivise e strategie di riformulazione. Il file, conservato sulla memoria della LIM, rivisto in un secondo momento, può utilmente restituire il processo di comprensione-riformulazione.

La consegna 5 attira l'attenzione degli studenti su elementi lessicali portatori di impliciti (chi non ne conosce l'uso non può risalire agli impliciti).

Le consegne 4, 6, 7 propongono brevi testi (espositivi di studio e un breve testo narrativo letterario) con **domande** che guidano gli studenti a ricavare gli impliciti per riformulare poi il

⁷ "Per Grice il significato è un'intenzione complessa del parlante e comprende sia il dire che l'implicare. L'implicatura è sostanzialmente un significato (e con ciò un'intenzione comunicativa) aggiuntivo rispetto a ciò che viene detto esplicitamente" in Sbisà, M. (2007). p. 95.

testo di partenza in una **parafrasi integrativa**. Per chiarezza, le domande che vogliono attivare "conoscenze enciclopediche" sono introdotte da "tu sai che ...".

La consegna 6 (*Il gioco del Detto/Non detto. Perché*) può essere svolta sia come attività collettiva con l'uso della LIM sia in coppia, a preferenza dell'insegnante; l'importante è curare la giustificazione delle risposte e la loro condivisione.

Anche per le consegne 5 e 7 si suggerisce la condivisione delle parafrasi prodotte; si suggerisce di invitare gli allievi a dire quali parafrasi sono accettabili e quali meno e perché.

Rispetto alla accettabilità delle parafrasi si riprende qui una avvertenza di Marina Sbisà⁸: "in qualsiasi esercitazione mirata è fondamentale tenere un atteggiamento che faccia distinzione fra la risposta appropriata e quella fuori luogo, fra l'implicito vero e proprio e altre inferenze ma che non trasformi questa distinzione in una penalizzazione per chi osa qualche inferenza di troppo, perché la rinuncia a cercare è un difetto peggiore".

1. Ciò che il testo non dice. (Attività orale collettiva)

L'insegnante scrive la frase di partenza e chiede di confrontarla con la riformulazione 1:

frase di partenza (a) ANNA È RIUSCITA AD APRIRE LA PORTA.

riformulazione (a1) ANNA HA APERTO LA PORTA.

Chiede agli studenti se, secondo loro, è sufficiente dire *Anna ha aperto la porta* per "dire con altre parole la stessa cosa", per mantenere nella riformulazione lo stesso senso della frase di partenza.

La risposta è NO. La frase di partenza comunica qualcosa di più complesso, che sta nell'uso del verbo "**riuscire**" e da ciò che in esso è **implicito**, cioè:

LA PORTA ERA (PER QUALCUNO, IN PARTICOLARE PER ANNA) DIFFICILE DA APRIRE.

A questo punto l'insegnante invita gli studenti a chiedersi PERCHÉ la porta era difficile da aprire

PERCHÉ ?

e li invita a formulare ipotesi, ad esempio:

- La porta è una porta davvero pesante
- Anna è una bambina piccola
- La porta è chiusa a chiave
- Anna ha ritrovato le chiavi
-
-

In che modo allora si potrebbe parafrasare la frase per "rendere trasparente" l'implicito che abbiamo capito? Ad esempio, si potrebbe dire:

ANNA HA FINALMENTE APERTO LA PORTA

⁸ <http://www2.units.it/sbisama/it/didattica/IMPLNI.pdf>

ANNA HA APERTO LA PORTA FATICOSAMENTE
 ANNA CON UNO SFORZO HA APERTO LA PORTA
 ANNA CON UN AIUTO HA APERTO LA PORTA
 ANNA HA APERTO LA PORTA SENZA SFORZO

Gli studenti scrivono su un foglio la riformulazione (a2) della frase di partenza integrando l'implicito che a ciascuno sembra più appropriato. Le riformulazioni vengono scritte sulla LIM o sulla lavagna e di ciascuna viene, collettivamente, valutata l'accettabilità.

L'insegnante sollecita gli studenti a fare attenzione a parole che attivano presupposizioni lessicali: ad esempio, altri verbi come "riuscire", "smettere", "cominciare".

Chiavi di risposta

1.	Attività collettiva
2.	Attività metacognitiva
3.	a. no; b. Lucy sappia che lui è stato via; c. testo 2
4	a. terzo; b. la prima volta; c. a partire da/ alcune.
5.	<u>Ad esempio:</u> a. perché occorre aumentare la produzione di beni; b. non rinnovabili; c. rinnovabili. (completamento parafrasi) aumenta la popolazione, aumentano i consumi e occorrerà sempre più energia per garantire la produzione di beni per un numero sempre maggiore di persone; sono fonti rinnovabili, quindi destinati a esaurirsi; fonti di energia rinnovabili
6.	<u>Ad esempio:</u> a. è detto nella riga 1; b. si ricava dalla espressione "per il resto dell'anno con pelliccia rossastra, d'inverno assumono un colore bianco"; c. è detto alle righe 2 e 3 "l'ermellino e la volpe per il resto dell'anno con pelliccia rossastra, d'inverno assumono colore bianco; d. si ricava per "generalizzazione" dagli "esempi" relativi all'ermellino e alla volpe; e. è detto alle righe 3 e 4 "il primo sarà più difficilmente avvistato dai predatori"; f. è detto alla riga 4 "la seconda sarà facilitata nella caccia".
7.	<u>Ad esempio:</u> 1. perché la cicogna ha un becco lungo e affilato, di colore rosso; 2. perché pensa di vendicarsi; 3. perché la volpe non riesce a infilare il suo muso appuntito nello stretto collo della bottiglia e quindi non può mangiare; 4. la volpe è simbolo di astuzia; 5. la favola insegna che chi inganna e si prende gioco degli altri può venire a sua volta beffato 6. la morale della favola può essere riassunta dal proverbio "Chi la fa l'aspetti". Produzione di parafrasi libera.
8.	Attività metacognitiva

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Attività 3 – Dire anche ciò che il testo non dice

1. Ciò che il testo non dice

1a. La frase di partenza è :

.....

1b. La riformulazione

☐ è adeguata ☐ non è adeguata

1c. Sottolinea nella frase di partenza e trascrivi qui la parola che "nasconde un implicito"

.....

1d. Perché la porta è difficile da aprire? Scrivi la tua /le tue ipotesi

.....

1e. Scrivi qui la tua parafrasi "che dice anche ciò che il testo di partenza non dice"

.....

1f. Trascrivi qui le parafrasi proposte dai tuoi compagni che ti convincono di più

.....

.....



2. Ricorda e rifletti

- **Scrivi che cosa hai capito facendo questa attività**

.....

.....

- **Scrivi se questa attività ti è sembrata interessante, utile, noiosa e perché.**

Questa attività mi è sembrata;
 perché

Nella nostra *memoria* sono già disponibili molte *conoscenze dirette* che abbiamo acquisito dall'esperienza o *indirette*, che abbiamo acquisito da altre fonti, che noi *richiamiamo per integrare ciò che un testo non dice*. Queste conoscenze depositate in memoria sono dette "enciclopedia".

Chi parla o scrive può dare per **presupposte** alcune conoscenze "di sfondo", chi ascolta o legge deve condividere queste presupposizioni per capire.

Può non esplicitare tutto ciò che vuol dire ma considerarlo **implicito** in quello che ha detto in varie parti del testo. Chi ascolta o legge deve **ricavare gli impliciti** dal discorso o dal testo sia operando **connessioni tra parti diverse del testo**, sia richiamando le **conoscenze di "enciclopedia"**.

PER RIDERE UN PO'

3. Osserva le vignette, rispondi alle domande.



(da Schulz. C.M. *Viva il surf*. Rizzoli, Milano 1977)

a. Linus e Lucy si capiscono?

Si ☐ No ☐

b. Perché? Che cosa presuppone Linus?

Linus presuppone che.....

c. Come potresti "tradurre in parole" quello che racconta la striscia? Segna con una x la traduzione più fedele.

Testo 1 ☐

Linus è contento di essere tornato e lo dice a Lucy.

Testo 2 □

Linus è contento di essere tornato, lo dice a Lucy perché pensa che Lucy sappia che è stato via. Lucy non si era nemmeno accorta che lui era andato via. Linus ci rimane male.

4. Evidenzia le parole o le espressioni che, nel testo, ti "mettono sull'avviso" di un implicito.

a. Ecco il terzo classificato.

Quale parola presuppone che ci sia un primo e un secondo classificato? Sottolineala.

c. nel 1946 in Italia si tiene il referendum per scegliere tra monarchia e repubblica. Votano anche le donne ed è la prima volta

Quale parola o espressione presuppone che le donne prima del 1946 non avevano diritto al voto? Sottolineala.

d. A partire dagli anni Sessanta si susseguono convenzioni e trattati tra alcune nazioni in materia di ambiente con lo scopo di proteggere zone ambientali comuni come la biosfera.

Quale parola o espressione presuppone che fino agli anni Sessanta non esisteva una politica di accordi internazionali per l'ambiente? Sottolineala.

Quale parola presuppone che non tutti gli stati aderirono agli accordi? Sottolineala.

5. Quali conoscenze sono implicite in questo testo? Che cosa deve già sapere chi legge?

Alcuni studiosi hanno posto il problema dei limiti dello sviluppo possibile in un futuro abbastanza vicino a causa dell'incremento demografico, dell'aumento dei consumi pro-capite, e della necessità di energia.

Oggi gran parte delle nostre fonti di energia sono ancora costituite da combustibili fossili, il petrolio, il carbone, il gas naturale.

Per il futuro una alternativa parziale al loro uso potrebbe consistere nell'uso di energia prodotta attraverso lo sfruttamento del vento, delle maree, della luce solare.

Rispondi alle domande

a. Perché c'è un legame tra "aumento dei consumi pro-capite e " e "necessità di energia"?

Informazione implicita:

.....

b. Perché c'è necessità di una alternativa all'uso dei combustibili fossili?

Informazione implicita:

i combustibili fossili sono fonti d'energia

c. Perché vento, sole, maree potrebbero essere in parte una alternativa all'uso dei combustibili fossili?

Informazione implicita :

i combustibili fossili sono fonti d'energia

Completa la parafrasi del testo

Quale sarà il limite dello sviluppo possibile in un prossimo futuro? Il problema è posto da alcuni studiosi perché

.....

I combustibili fossili, che oggi costituiscono la maggior parte delle nostre fonti di energia, non

Per questo l'uso di, come lo sfruttamento del vento, delle maree, del sole potrebbe essere un parziale rimedio.

6. Il gioco del Detto/Non detto. Perché⁹.

Leggi il testo.

In molti animali si verifica il fenomeno del mimetismo.

L'ermellino e la volpe, per il resto dell'anno con pelliccia rossastra, d'inverno assumono un colore bianco per meglio confondersi con l'ambiente: il primo sarà più difficilmente avvistato dai predatori, la seconda sarà facilitata nella caccia.

Indica se le informazioni che seguono sono date in modo esplicito nel testo o si devono ricavare da altre informazioni. Giustifica la tua scelta rispondendo alla domanda "Perché".

a. Molti animali sono soggetti al mimetismo

Detto ☐ Non detto ☐

Perché?

.....

b. Il mimetismo è un fenomeno legato alle stagioni

Detto ☐ Non detto ☐

Perché?

.....

c. L'ermellino e la volpe sono esempi di mimetismo

Detto ☐ Non detto ☐

Perché?

.....

d. Il mimetismo è quel fenomeno per cui alcuni animali, in certi periodi dell'anno, prendono i colori dell'ambiente

Detto ☐ Non detto ☐

Perché ?

.....

e. Alcuni animali prendono i colori dell'ambiente per difesa

Detto ☐ Non detto ☐

Perché ?

.....

f. Alcuni animali prendono i colori dell'ambiente per cacciare meglio

Detto ☐ Non detto ☐

⁹ Si riprende, con qualche modifica, una attività didattica di Graziella Pozzo, citata in Colombo A.(2002), pp.80-82.

Perché ?

.....

7. Leggi il testo di partenza (testo a), rispondi alle domande e completa la parafrasi (testo a1) integrando gli impliciti.

La volpe e la cicogna (testo a)

La volpe invitò un giorno la cicogna a pranzo. La buona cicogna accettò di tutto cuore e all'ora indicata fu puntuale.

La volpe l'accolse con molte feste sorridendo di un certo suo risolino, la condusse al luogo del banchetto e le offrì in un piatto basso basso un succulento brodetto. Naturalmente la cicogna, che sperava, poveretta, di trovare lucertole, ragni, sorci, non poté che inumidire nel liquido la punta del becco, mentre la volpe, *slap, slap*, pulì via tutto in un momento e poi si leccò anche i baffi.

La cicogna non disse nulla; ringraziò anzi, e invitò la volpe a pranzo per il giorno seguente.

L'indomani, la volpe, che ancora rideva del tiro giocato, si ritrovò anch'essa puntuale, anzi un pochino in anticipo. Pensava di papparsi oche, uccelletti, fors' anche un coniglio: si vide offrire un pasticcio dal profumo solleticante, che faceva venir l'acquolina in bocca, ma rinchiuso in una bottiglia dal collo lungo lungo e stretto stretto.

-Prendine a tuo piacere- disse cordialmente la cicogna. E si finì pian piano il pasticcio, mentre alla volpe per la fame e per il dispetto si torcevano le budella.

(tratto e adattato da Fedro. La volpe e la cicogna. Palazzi F. (a cura di). *Enciclopedia della fiaba*.

Principato. Milano-Messina. 1955)

Rispondi alle domande

1. Perché la cicogna non può che inumidire il becco nel piatto? Tu sai come è il suo becco?

.....

2. Perché la cicogna fa finta di niente e ringrazia la volpe?

.....

3. Perché alla volpe " per la fame e il dispetto si torcevano le budella ?"

.....

4. Nelle favole di animali ogni animale rappresenta una qualità o un difetto. Tu sa di che cosa è simbolo la volpe?

.....

5. Tu sai che le favole di animali hanno sempre una "morale", vogliono dare un insegnamento. Qual è l'insegnamento che dà questa favola?

.....

6. Ti viene in mente qualche proverbio che potrebbe riassumere la morale di questa favola?

.....

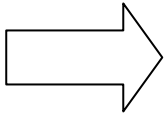
Scrivi sul quaderno la parafrasi di cui ti diamo un possibile avvio.

Testo a1

La volpe, che come tutti sanno è il simbolo della, invitò un giorno a pranzo la cicogna. La cicogna, fiduciosa, accettò volentieri e arrivò puntuale.

La volpe la accolse molto bene

.....



Riformulare un testo è tradurre in parole anche ciò che il testo comunica implicitamente.



8. Ricorda e rifletti

- **Scrivi che cosa hai imparato svolgendo queste attività**

.....

.....

.....

- **Scrivi se questa attività ti è sembrata interessante, utile, noiosa e perché.**

Questa attività mi è sembrata

perché

Attività 4 – Riformulare con meno parole
Indicazioni per il docente

Tipologia: lettura, comprensione e riformulazione di testi di vario tipo (divulgativo, espositivo di studio)

Obiettivi didattici:

- Usare strategie di sintesi lessicale (sostituire definizioni con termini, iponimi con iperonimi)
- Generalizzare: raccogliere informazioni particolari in una informazione generale.
- Riformulare un testo con meno parole

Tempo: 1 ora

La parafrasi sommativa è prossima al riassunto e usa alcune strategie di sintesi lessicale e di generalizzazione.

Nella attività si guidano gli studenti a sperimentare queste strategie finalizzandole alla produzione di una parafrasi sintetica.

Chiavi di risposta

1.	a. di sussistenza, di produzione; b. decidue; c. il consumo, beni primari, beni superflui.
2.	a. pesce; b. solidi; c. continenti.
3.	a. malato; b. siamo partiti in aereo; c. emigrazione, immigrazione.
4.	Una nonna scrive che la sua nipotina di 2 anni mangia solo latte. Quando rifiuta gli altri cibi, la nonna torna a darle un biberon di latte. Che cosa deve fare per abituarla a mangiare altro? Testo 1a

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Sintesi lessicale

1. Sostituisci la definizione (sottolineata) con un termine. Puoi scegliere nell'elenco dato sotto in disordine.

Nel neolitico si passò da una economia in grado di produrre solo quanto è necessario per vivere a una economia in grado di produrre più di quanto si consumi.

Nel neolitico si passò da una economia a una economia di

Platani, faggi, betulle sono piante che hanno le foglie che d'autunno ingialliscono, si staccano e sono destinate a cadere.

Platani, faggi, betulle sono piante.....

In Italia, nella seconda metà del '900 ebbe un forte incremento l'acquisto e l'utilizzo di beni, sia di beni che servono alla sopravvivenza come il cibo, i vestiti, le abitazioni, sia di beni che servono a vivere bene e agiatamente come le spese per vacanze, viaggi, spettacoli, ristoranti, vestiti firmati, prodotti di bellezza .

In Italia, nella seconda metà del '900 ebbe un forte incremento il
sia di sia di.....
(decidue, consumo, di sussistenza, beni primari, di produzione, beni superflui)

2. Sostituisci le parole con significato specifico con parole con significato generale

Al mercato c'è un ottimo banco di acciughe, sarde, cefali, orate, branzini, salmone, gamberoni, sogliole, naselli, sgombri.

Al mercato c'è un ottimo banco di

Oggi iniziamo lo studio di cubo, parallelepipedo, cono, cilindro, sfera.

Oggi iniziamo lo studio dei

Questo si può spiegare con la teoria della deriva di Asia, Africa, America, Europa.

Questo si può spiegare con la teoria della deriva dei

Generalizzare

3. Raccogli più informazioni particolari in una informazione generale

Il mio cane vomita, non vuole mangiare, non vuole uscire, non vuole giocare, ha quaranta di febbre, sta sdraiato in cuccia.

Il mio cane è

Per Barcellona abbiamo preso i biglietti su Internet, abbiamo un bagaglio a mano, abbiamo preso la navetta, siamo andati in aeroporto, abbiamo fatto il check-in, e dopo un'ora e cinquanta siamo arrivati.

Per Barcellona

L'aumento o la diminuzione della popolazione di una nazione sono legati anche al fatto che delle persone **partono da quella nazione** e vanno in altri paesi per trovare lavoro o migliori condizioni di vita o sfuggire a guerre e a persecuzioni e al fatto che molte persone **provenienti da altre nazioni entrino nel paese** per trovare lavoro o migliori condizioni di vita o mettersi al riparo da guerre e da persecuzioni .

L'aumento o la diminuzione della popolazione di una nazione sono legati anche alla e alla

4. Leggi la e-mail di una lettrice a un giornale e la risposta dell'esperto; svolgi le attività proposte.

Testo 1

Il medico risponde (Pediatria)

La mia nipotina di 2 anni non mangia i cibi che le proponiamo. Non siamo riuscite io e mia figlia, la mamma, ad inserire altri alimenti nella sua dieta. Vive con me buona parte della giornata, preparo qualsiasi tipo di pietanza ma non mangia nulla. Alla fine cedo con un biberon di latte. Pesa sui 12 kg, è attiva e per il pediatra è solo molto pigra. Sono molto preoccupata, che mi consigliate?

Dott. Giuseppe Morino

Resp. Dietologia clinica, osp. Ped. Bambino Gesù, Roma

È necessario ridefinire delle regole cominciando col proporre almeno un pasto con cibi solidi e non con latte. Tale pasto non deve essere sostituito e deve essere proposto con un piatto colorato grande in cui il cibo è poco, al centro. Il cibo deve essere proposto e non imposto, lasciando che il bambino sperimenti, toccando, giocando; mai chiedere di mangiare per avere un premio, caso mai il contrario (come premio avrai quel cibo); è fondamentale l'atteggiamento della famiglia e, quando persistono problemi, è necessario rivolgersi a centri specializzati come il nostro che affrontano il problema con un approccio multi professionale attraverso percorsi specifici di familiarizzazione col cibo (con intervento di medico, psicologia,

dietista e laboratorio del gusto).
(da la Repubblica, Il medico risponde, a cura di Elvira Naselli, 19 luglio 2011)

a. Rispondi alle domande

a1. Quale problema ha la lettrice che scrive al giornale?

La sua nipotina si nutre solo di

a2. Che cosa fa la bimba quando la nonna le offre vari tipi di pietanze?

.....

a3. Che cosa fa allora la nonna?

.....

b. Scrivi una parafrasi sintetica di circa 35 parole (il testo originale è di 73 parole).

Una nonna scrive che

.....

.....

c. Ti diamo tre possibili parafrasi della risposta del medico pediatra. Scegli con una x la riformulazione più fedele e più sintetica.

☐ **Testo 1a**

Occorre offrire un pasto con poco cibo solido, in un piatto grande e colorato, lasciando che la bambina sperimenti, tocchi e giochi con il cibo.
Non bisogna obbligare a mangiare o promettere un premio se la bambina mangia. Non bisogna mai sostituire il cibo con il latte.
L'atteggiamento della famiglia è importante, ma se il problema continua è bene rivolgersi a un centro specializzato.

☐ **Testo 1b**

Bisogna cambiare le regole e dare almeno un pasto senza latte, con cibi solidi. Occorre usare alcuni accorgimenti, ad esempio mettere poco cibo al centro di un piatto grande e colorato, lasciare che il bambino faccia le sue scoperte, toccando o giocando con il cibo. Il cibo può essere proposto come un premio, mai invece bisogna promettere premi a patto che il bambino mangi.
È di grande importanza l'atteggiamento dei familiari; quando i problemi non si risolvono occorre affidarsi a centri specializzati che affrontano il problema con l'aiuto di diversi specialisti e aiutano i bambini a prendere familiarità con il cibo.

□ **Testo 1c**

Bisogna cambiare le regole dell'alimentazione, eliminare il latte. Il cibo deve essere invitante su un piatto bello colorato. Il bambino può anche giocare col cibo, deve considerare il cibo un bel premio.



Ricorda e rifletti

- **Scrivi che cosa hai imparato svolgendo queste attività**

.....

.....

.....

- **Ti è piaciuto svolgere questo percorso di lavoro? Perché?**

.....

.....

.....

- **Che cosa hai trovato particolarmente utile e divertente, che cosa inutile o noioso?**

.....

- **C'è qualcosa di nuovo che hai imparato o capito svolgendo questo percorso di lavoro?**

.....

.....

Verifica, attività di recupero, attività per l'integrazione**Verifica. Chiavi di risposta**

1.	a2, b5, c1, d3, e4
2.	La parte di parafrasi data corrisponde al paragrafo 3
3.	1c; 2b; 3d;4a
4.	a, b, c, e
5	<i>Una bambina incontra il cane randagio che aveva cercato di tenere con sé. Il cane aveva il pelo più lucido, aveva collare e medaglietta. Aveva trovato dei padroni. Accucciato ai piedi della bambina la riconosce e la guarda. La bambina parla con lui, gli chiede come sta, dice che lo trova benissimo, che i suoi nuovi padroni lo trattano bene e che è contenta per lui. Dice che così ripulito da pulci e zecche anche sua madre lo accetterebbe in casa.</i>

Attività per il recupero. Chiavi di risposta

1.	aD; bC; cB; dD
2.	<u>Ad esempio:</u> 1. tenue, 2. dritta 3. inanimato, morto 4. diresse lo sguardo 5. spirito, fantasma, apparizione 6. decisa e sicura 7. reso visibile 8. non era in grado di muoversi 9. risvegliare 10. sentirebbe 11. energie, opere 12. non dimenticherò quello che mi hai voluto far capire.
3.	formazione vegetale caratteristica delle zone dell'equatore a clima caldo-umido, con temperature medie superiori ai 20° e intense precipitazioni, distribuite uniformemente tutto l'anno.

Attività integrative. Chiavi di risposta

1.	Libera
2.	Una ragazza vide un uomo che aveva un cannocchiale. Una ragazza usando un cannocchiale vide un uomo. Una donna vecchia porta una sbarra. Una porta vecchia sbarra qualcosa.
3.	Vengono avanti per combattere; cominciano a combattere; indietreggiano.

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Verifica**1. Abbina ciascuna frase con la sua riformulazione**

- Collisione fra ciclisti sulla statale
 - Andando al parco, fai attenzione, non slegare il cane.
 - È stato approvato dalla giunta l'aumento delle tariffe urbane di superficie.
 - Previsto da una convenzione del 2004, il parcheggio non è mai stato realizzato.
 - A causa dell'inclinazione dell'asse terrestre, ai poli il giorno e la notte durano circa sei mesi.
- La giunta ha approvato l'aumento del prezzo del biglietto per tram e autobus.
 - Scontro tra due persone in bicicletta sulla statale.
 - Il parcheggio che era stato previsto da un accordo del 2004 non è mai stato fatto.
 - Ai poli il giorno e la notte durano circa sei mesi perché l'asse terrestre, la linea immaginaria che passa per il centro del pianeta e interseca la superficie in corrispondenza dei poli, è inclinata.
 - Quando vai al parco fai attenzione, tieni il cane al guinzaglio.

2. Il testo di partenza è diviso in 4 paragrafi numerati; evidenzia in colore il paragrafo a cui corrisponde la parte di parafrasi data.

1. Osservando il paesaggio che ci circonda, esso ci appare stabile e immutato. Se, però, lo confrontiamo con le ricostruzioni dei geologi e dei paleontologi sulla base dei fossili ritrovati, ci rendiamo conto che, in milioni di anni, tutto è cambiato; sappiamo che tali variazioni continuano ancora.
2. Varia la temperatura del pianeta, per cui il ritiro dei ghiacciai o la loro avanzata fa innalzare o abbassare il livello del mare; variano sul globo le posizioni delle terre emerse, si innalzano montagne e altre si abbassano, perché erose dagli agenti atmosferici.
3. Variando la distribuzione delle terre emerse e il clima, variano anche gli organismi nella loro forma e nella loro struttura. Lo scenario attuale è il risultato di processi evolutivi che riguardano tutte le componenti dell'ambiente. Tutte queste trasformazioni avvengono in tempi lunghissimi, milioni di anni.
4. Queste trasformazioni avvengono nella biosfera, quella parte del pianeta in cui c'è vita e che va dalle profondità degli oceani fino a diversi chilometri di altezza dell'atmosfera.

Parte di parafrasi

Nel corso di milioni di anni è cambiata la posizione dei continenti rispetto alla linea dell'equatore, quindi su queste terre è cambiato il clima e, di conseguenza, sono cambiate le forme delle specie animali e vegetali. Le specie che vivono oggi, infatti, hanno caratteristiche che dipendono dall'evoluzione, cioè dalla selezione di quei caratteri che meglio si adattavano via via all'ambiente.

3. Il testo di partenza (a) e la sua parafrasi (a1) non hanno lo stesso ordine di informazioni. Abbina ciascuna frase del testo di partenza (testo a) con la sua riformulazione (testo a1) evidenziandole nello stesso colore.

Testo a (testo di partenza)	Testo a1 (parafrasi)
1. Il geco è un piccolo rettile noto anche come tarantola 2. Il geco riesce a camminare su qualsiasi superficie, anche a testa in giù, senza scivolare o cadere. 3. Questo piccolo rettile ha una caratteristica particolare: le sue zampette sono ricoperte da milioni di peli in grado di creare legami elettromagnetici con le molecole delle superfici su cui si appoggiano. 4. Si calcola che uno solo di questi animali possieda una capacità adesiva in grado di sostenere fino a 130 chili. <i>La settimana enigmistica</i> , 4 giugno 2011, n.4132. Anno 80).	a. Sapevate che un solo geco è in grado di sostenere fino a 130 chili? b. O che riesce a camminare anche a testa in giù su qualsiasi superficie? Che non scivola e non cade? c. Il geco, conosciuto anche col nome di tarantola, è un piccolo rettile. d. Le sue piccole zampe hanno la caratteristica di essere ricoperte da moltissimi peli che funzionano come adesivi, perché creano legami elettromagnetici con le molecole delle superfici con cui vengono in contatto.

2. Segna con x gli impliciti che puoi ricavare da questo breve testo

Fino a qualche secolo fa il divario tra zone ricche e povere del mondo non era molto ampio e soprattutto non cresceva nel tempo.
 Alcuni studiosi sostenevano che all'origine del divario tra Nord e Sud del mondo vi fossero solo cause naturali (clima caldo, suolo arido, risorse scarse).

- ☐ a. Oggi il divario fra zone ricche e povere del mondo è molto ampio.
- ☐ b. Oggi il divario fra zone ricche e povere del mondo continua a crescere.
- ☐ c. Oggi il divario fra zone ricche povere e ricche non esiste.
- ☐ d. Le zone ricche sono il Nord del mondo e le zone povere sono il sud del mondo
- ☐ e. Alla base del divario non ci sono solo cause di tipo naturale.

5. Confronta la parafrasi con il testo di partenza. Sottolinea sulla parafrasi le espressioni che integrano le informazioni del testo.

(1) Testo di partenza

Il suo pelo era più lustro, aveva collare e medaglietta. Accucciato ai miei piedi, mi guardava.
 -E adesso come stai?- gli ho chiesto.
 -Credo che ti trattino bene. Di salute stai benissimo, vedo. Sono contenta per te. Hai smesso di fare il randagio, finalmente. In queste condizioni, credo che anche mia madre ti prenderebbe in casa. Certo ormai non avrai addosso nemmeno una delle zecche e delle pulci che tanto le fanno senso-
 (tratto e adattato da Petrosino A. *Un anno con Jessica. Diario di una bambina*. Sonda. Torino 1991)

(1a) Parafrasi integrativa

Una bambina incontra il cane randagio che aveva cercato di tenere con sé.

Il cane aveva il pelo più lucido, aveva collare e medaglietta. Aveva trovato dei padroni. Accucciato ai piedi della bambina la riconosce e la guarda. La bambina parla con lui, gli chiede come sta, dice che lo trova benissimo, che i suoi nuovi padroni lo trattano bene e che è contenta per lui. Dice che così ripulito da pulci e zecche anche sua madre lo accetterebbe in casa.

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Attività per il recupero**1. Con quali parole o espressioni puoi sostituire la parola o l'espressione sottolineata mantenendo lo stesso significato della frase?**

a. Hai visto l'ultima puntata? Com'è andata a finire?

- ☐ A visita improvvisa
- ☐ B giocata
- ☐ C colpo dato al pallone con la punta del piede
- ☐ D trasmissione

b. I Poli sono il regno dei ghiacci; mentre l'Antartide è un continente ricoperto da ghiacci l'Artide è un mare parzialmente gelato.

- ☐ A perché
- ☐ B quando
- ☐ C finché
- ☐ D invece

c. Molti tipi di biscotti sono contenuti in una scatola e sono confezionati ulteriormente in pacchetti singoli.

- ☐ A alla fine
- ☐ B inoltre
- ☐ C prima
- ☐ D specialmente

d. La raccolta differenziata è fondamentale per riciclare i rifiuti e risparmiare materiali come carta, vetro, alluminio.

- ☐ A rimettere in circolazione i rifiuti

- ☐ B ridurre i rifiuti di carta, vetro e alluminio
- ☐ C sottoporre i rifiuti a un trattamento che ne permette l'eliminazione
- ☐ D sottoporre i rifiuti a un trattamento che ne permette il riutilizzo in un nuovo ciclo produttivo

2. Per ciascuna parola o espressione evidenziata nel testo hai a disposizione alcune alternative di significato. Sottolinea quella/quelle che ha/hanno un significato appropriato al contesto. L'elenco numerato segue l'ordine delle parole sottolineate nel testo.

La luce **pallida** della luna penetrò dalla finestra andando a cadere **dritta** sul letto dove giaceva il corpo **esamine** di quell'uomo.
Scroogie **volse gli occhi** allo **spettro**. La sua mano **ferma** indicava la testa del cadavere; il lenzuolo era steso così malamente che muovendo soltanto un dito Scroogie **avrebbe scoperto** completamente il volto.
Egli ci pensò, pensò che sarebbe stata una cosa da nulla farlo, ma la sua mano **non aveva alcun potere**.
Stava pensando: se quest'uomo si potesse **ridestare** in quest'istante, che cosa **proverebbe**? Accumular denaro, dedicare tutte le proprie **cure** ai commerci e all'avarizia non l'avevano certo condotto a una fine onorabile. Egli giaceva là, da solo, in quella buia casa vuota.
"Spirito" disse Scroogie infine, questo luogo è spaventoso! Lasciamolo e io **non mi scorderò la lezione**, puoi credermi. Ma andiamocene di qui!"
(tratto e adattato da Dickens, C. *Un canto di Natale*. Edizioni C'era una volta, 1990)

1. cerea, poco luminosa, tenue, scolorita.
2. diritta, retta, rettilinea, verticale.
3. morto, inanimato, svenuto, tramortito.
4. diresse lo sguardo, contemplò, rimirò, ammirò.
5. incubo, spirito, fantasma, apparizione.
6. decisa e sicura, immobile e stabile, chiusa, salda.
7. imparato ad apprezzare, reso visibile, , lasciato momentaneamente indifeso, trovato qualcosa di nuovo.
8. non aveva potere magico, non era in grado di muoversi, non aveva facoltà di imporre il proprio volere ad altri.
9. rinascere, ravvivare l'attenzione, rialzarsi, risvegliare
10. controllerebbe, tenterebbe, sentirebbe, farebbe prove
11. energie, opere, assistenza ai malati attraverso diagnosi e farmaci, impegni.
12. non dimenticherò quello che ho fatto, non dimenticherò quello che mi hai voluto far capire, non dimenticherò questa esperienza.

3. Sottolinea la definizione che spiega il termine evidenziato nel testo.

La **foresta equatoriale o pluviale**, formazione vegetale caratteristica delle zone dell'equatore a clima caldo-umido, con temperature medie superiori ai 20° e intense precipitazioni, distribuite uniformemente tutto l'anno, si estende nel bacino del Rio delle Amazzoni (America meridionale), nel bacino del fiume Congo (Africa equatoriale), nell'Arcipelago Malese (Indonesia).

Scheda per lo studente		
Cognome	Nome	Data

Attività per l'integrazione – Giochi linguistici

1. Lipogrammi

Il lipogramma è uno scritto in cui si eliminano tutte le parole con una determinata lettera.

Riformula le risposte alle domande, anche per tentativi successivi, eliminando tutte le parole con la R¹⁰.

Chi ha scoperto l'America?

Cristoforo Colombo con il denaro della regina di Spagna.

Un *navigatore* genovese finanziato da *Isabella di Castiglia*

Un *navigante* genovese finanziato da Isabella di Castiglia

Chi fondò Roma?

Romolo e Remo

Due fratelli allattati da una lupa.

Due

Qual è la capitale d'Italia?

.....

.....

Il contrario di piangere è...

.....

.....

.....

2. Frasi ambigue

Queste frasi hanno una *struttura* che genera ambiguità, infatti ad esse puoi attribuire significati diversi.

Riformula la frase di partenza esplicitando i possibili significati.

La ragazza vide l'uomo col binocolo

Significato 1.

¹⁰ Si riprendono spunti da Pitzorno, B. *Snoopy. Esercizi di scrittura creativa*. A. Mondadori. Milano 1998.

Significato 2.

Una vecchia porta la sbarra

Significato 1.

Significato 2.

A tua preferenza:

- inventa e scrivi con un compagno due brevi testi in cui inserire la frase "Una vecchia porta la sbarra" in modo che la frase stessa assuma due significati diversi.
- fai due disegni che corrispondano ai due diversi significati della frase.

PER RIDERE UN PO'

3. Leggi e divertiti con questa buffa storiella.

Racconto western

-Generale, cosa dobbiamo fare se gli indiani avanzano? -
-Metteteli in frigo e conservateli per il giorno dopo -

-Che cosa dobbiamo fare quando gli indiani attaccano? -
-Dovete avere pazienza e rifare il numero. -

-E se gli indiani si ritirano, quali sono gli ordini? -
-La prossima volta li porterete in tintoria e li farete lavare a secco. -
(Pitzorno, B. (1987) *Snoopy. Il manuale del giovane scrittore creativo*. A. Mondadori. Milano. 1988.

Rifletti: chi fa ciascuna domanda come avrebbe dovuto esprimersi, ogni volta, per evitare fraintendimenti?

- Sottolinea la parola che genera l'ambiguità.
- Sostituiscila con un sinonimo.

.....

.....

.....